

# Archivio e Biblioteca: chiusura straordinaria

Informiamo gli utenti che la **Biblioteca Leoniana** e gli **Archivi Diocesano e Vescovile** resteranno chiusi al pubblico il giorno **martedì 30 aprile** p.v.

Ci scusiamo per il disagio. Per eventuali richieste o informazioni: [leoniana@diocesipistoia.it](mailto:leoniana@diocesipistoia.it)

---

## Democrazia tra presente e futuro

**Democrazia tra presente e futuro, confronto su diritto e intelligenza artificiale il 20 aprile a Pistoia sabato 20 aprile alle 9.15 incontro al Seminario Vescovile di Pistoia con il costituzionalista prof. Leonardo Bianchi e l'esperto di IA prof. Andrea Tomasi**

La produzione normativa insegue sempre più velocemente le tecnologie, in una corsa che negli ultimi anni ha visto una legiferazione sempre più attenta alla tutela dei dati che ciascuno di noi, in modo più o meno consapevole, si ritrova a rilasciare nel mondo digitale.

L'incontro "**Democrazia tra storia e futuro**" che si terrà **sabato 20 aprile alle ore 9.15** presso l'**Aula Magna del Seminario Vescovile**, in via Puccini 36 a Pistoia, è una delle iniziative che l'ufficio Pastorale Sociale e Lavoro diocesano ha organizzato in vista e in preparazione della 50a Settimana Sociale che si terrà dal 3 al 7 luglio a Trieste.

I lavori vedranno il saluto iniziale del Vescovo di Pistoia e Pescia, **mons. Fausto**

**Tardelli**, e l'intervento dei proff. **Leonardo Bianchi** ed **Andrea Tomasi**.

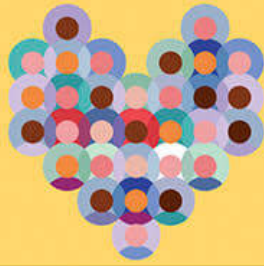
Il prof. **Leonardo Bianchi** è docente di Diritto costituzionale, generale ed avanzato, presso l'Università di Firenze ed in passato per l'Università di Siena e la Lumsa di Roma. Il **prof. Andrea Tomasi** è professore associato e ricercatore presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e si è occupato di progetti nazionali ed internazionali a sostegno dell'innovazione digitale e di analisi e studio di social network e comunità virtuali.

L'incontro, organizzato dall'ufficio **Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi di Pistoia**, vede il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche, dell'Aiart - Associazione cittadini mediali e dell'AIDU - Associazione italiana docenti universitari.

Info: [pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it](mailto:pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it)



Ufficio di  
Pastorale Sociale  
del Lavoro



## AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA

TRIESTE 3 > 7 LUGLIO 2024



50<sup>°</sup>  
EDIZIONE

SABATO 20 APRILE 2024 ORE 9,15  
AULA MAGNA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PISTOIA, VIA PUCCINI 36

# DEMOCRAZIA TRA STORIA E FUTURO

Saluto del Vescovo di Pistoia e di Pescia

Mons. **Fausto Tardelli**

Dialogo con

Prof. **Leonardo Bianchi**  
costituzionalista Università di Firenze

Prof. **Andrea Tomasi**  
esperto di intelligenza artificiale  
Università di Pisa



info@graficamentepistoia.it



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE  
E ECONOMICHE



INFO:  
pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it

---

# **Domenica 14 aprile la prima “Giornata Mondiale dei bambini”**

**L'incontro diocesano raccoglie un'iniziativa promossa da papa Francesco. In Cattedrale i piccoli al centro per "custodire il futuro"**

**Domenica 14 aprile alle 15.30** i bambini fanno festa con il **vescovo Fausto Tardelli** nella Cattedrale di Pistoia. L'iniziativa segue la proposta di **Papa Francesco** che ha indetto, esattamente l'8 dicembre scorso, una Giornata Mondiale dei Bambini (Gmb) per il giorno 25/26 Maggio a Roma. Nell'invito, arrivato alle diocesi, si offriva una serie di modalità per celebrare tale giornata, una di esse era quella di creare un evento diocesano, strada che l'Ufficio catechistico ha ritenuto più praticabile e coinvolgente domenica 14. Una data che è pastoralmente conciliabile con la celebrazione delle prime comunioni e che è collocata nel cuore del tempo pasquale che tanto si intona con la gioia che i nostri bambini sprigionano.

Il senso di questo incontro, rivolto ai bambini che hanno avviato il loro percorso catechistico, dai 7 anni ai 10, è certamente quello di **mettere al centro dell'attenzione i piccoli del nostro tempo**, ai quali dovremo consegnare il futuro. Fermarsi alla presenza dei bambini, sostare con loro in atteggiamento di festa e di riconoscenza per il dono della vita fa riflettere tutti e porre la domanda di come sarà il nostro e il loro domani. L'interrogativo è fortissimo guardando ai venti di guerra che ci stanno investendo, in Europa e nel vicinissimo Medio Oriente. L'incontro ha per questo un titolo emblematico: "insieme ai bambini per custodire il futuro".

Al centro del nostro incontro metteremo l'icona evangelica di Gesù che abbraccia i bambini e li benedice; anche la Chiesa di Pistoia compie questo gesto per dare un segnale di forte speranza e di fiducia nel futuro e nello stesso tempo fare un atto di fede nell'amore di Dio che si prende cura delle sue creature.

A questo appuntamento si arriva preparati grazie ad una **scheda di lavoro che l'Ufficio Catechistico ha consegnato ai vari gruppi di catechismo**. In essa si trova l'invito alla festa, la lettura dei versetti evangelici che raccontano l'amore di Gesù per i bambini e il coraggio di fare di loro un esempio da seguire. Su questo episodio i bambini avranno modo di sostare esprimendo attraverso dei gesti mimati e un breve dialogo i sentimenti dei personaggi del racconto. I preparativi non finiscono qui: ai ragazzi è chiesto di scrivere una **preghiera spontanea** che esprima riconoscenza e richiesta di aiuto che poi dovranno portare come dono da scambiarsi alla nostra festa. La consegneranno all'inizio dell'incontro per poi pescarne una alla fine.

Il gesto di Gesù è quindi quello del Vescovo e dobbiamo comprenderlo bene, perché se al tempo di Gesù i bambini erano tenuti ai margini della società (anche i discepoli li volevano allontanare dal loro Maestro) oggi sappiamo che è la situazione è molto diversa.

I nostri bambini hanno tutto, spesso sono esasperatamente al centro del mondo, ma sono frequentemente soli e via via che crescono sono sempre più sotto pressione per le attese di prestazione che la nostra cultura inculca, in più il loro futuro è molto incerto. E quindi c'è bisogno dello stesso abbraccio, della stessa trasmissione di calore e di forza. C'è bisogno del coraggio di Gesù che pensò con il suo gesto di cambiare rotta a una mentalità povera di umanità e tenerezza.

*Suor Giovanna Cheli (ufficio catechistico diocesano)*

---

## **Celebrazioni pasquali in città. Gli orari del Triduo**

In vista delle celebrazioni del Triduo pasquale rendiamo noti gli orari delle principali chiese del Centro Storico.

**TRIDUO PASQUALE**

## **GIOVEDÌ SANTO**

### **Giovedì 28 marzo**

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

18.00: Cattedrale di San Zeno

18.00: San Francesco

19.00: San Paolo

21.00: San Bartolomeo

(Presiede il Vescovo)

## **VENERDÌ SANTO**

### **Venerdì 29 marzo**

9.00: Cattedrale di San Zeno

*Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine*

15.30: San Paolo

*Liturgia della Passione del Signore*

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

*Liturgia della Passione del Signore*

17.30: *Via Crucis con i ragazzi del Catechismo lungo le strade del Centro Storico.*

*Partenza dalla chiesa di San Paolo*

18.00: San Francesco. Liturgia della Passione del Signore

21.00: Cattedrale di San Zeno

*Liturgia della Passione del Signore*

**Presiede il Vescovo Tardelli**

## **VEGLIA PASQUALE**

### **Sabato 30 marzo**

9.00: Cattedrale - Ufficio Letture e Lodi

20.00: Santo Stefano (Clarisse)

21.00: San Francesco

21.00: Sant'Ignazio

21.30: San Paolo

22.00: Cattedrale. **Presiede il Vescovo**

22.30: San Bartolomeo

## **PASQUA DI RESURREZIONE**

### **Domenica 31 marzo**

8.00: San Paolo

8.30: San Francesco  
9.00: SS. Annunziata /Sant' Ignazio  
9.30: SS. Filippo e Prospero  
10.00: San Bartolomeo  
10.30: Sant'Andrea / Santo Stefano  
11.00: Cattedrale di San Zeno  
11.15: San Francesco  
11.30: San Paolo  
12.00: Sant' Ignazio di Loyola  
17.00: Madonna dell'Umiltà  
18.00: Cattedrale di San Zeno  
18.00: San Francesco  
19.00: San Domenico

## **LUNEDÌ DI PASQUA**

### **Lunedì 1 aprile**

9.00: Sant' Ignazio  
10.30: Basilica della Madonna / Santo Stefano  
11.00: Cattedrale di San Zeno  
12.00: Sant' Ignazio di Loyola  
17.30: San Paolo  
18.00: Cattedrale di San Zeno  
18.30: San Bartolomeo

## **CONFESSIONI**

### **Cattedrale di San Zeno**

Lunedì - Sabato: 10-12.30 / 15.30-17.30

### **San Bartolomeo**

Martedì - Venerdì: 15.30-18

### **Madonna dell'Umiltà**

Martedì e Mercoledì: 11-12

### **San Paolo**

Sabato Santo: 10.30-12.30/ 16.30-18.30

### **San Francesco**

Sabato Santo: 9.00-12.00/ 15.00-19.00



---

# Proposte e riflessioni per una Pastorale corale

## Una sintesi degli interventi dell'assemblea di giovedì 14 marzo

L'Assemblea di giovedì 14 marzo ha offerto una prima occasione per riflettere insieme sul testo dell'*Instrumentum laboris*. Dopo la presentazione da parte del Vicario generale **don Cristiano D'Angelo** è arrivato il tempo degli interventi dei sinodali. In avvicinamento alla serata era possibile prenotarsi per avere a disposizione i tre minuti concessi a ogni sinodale. Uno spazio breve ma comunque sufficiente per articolare una proposta o una riflessione. Complessivamente gli interventi sono stati tredici. L'esperienza dello scorso anno ha facilitato i lavori dei sinodali, già consapevoli dello stile e della necessaria asciuttezza per restare nel limite temporale di tre minuti.

Negli interventi ha attirato la riflessione dei sinodali il tema del **ruolo della donna**, sia nella possibilità di far pronunciare alle donne l'omelia (proposta 5.1.2.: «consentire in tempi brevi alle donne di curare e tenere le omelie»), sia nella tema ancora aperto del diaconato femminile (proposta 5.2.1.: «diffondere l'approfondimento della comprensione della dottrina e della prassi ecclesiale, domandandosi se sia ipotizzabile il riconoscimento della possibilità anche per le donne di accedere al diaconato permanente, pur consapevoli che questo tema non è di competenza del Sinodo diocesano» ).

Da una parte si è invocata una più profonda riflessione sul ministero del **diaconato in genere** e del **diaconato femminile** (Pierattini, Livi, Pratesi) e sull'esigenza di leggere la rilevanza di questo tema nell'ascolto dell'opinione dei fedeli (Pieri), dall'altra sono stati segnalati i documenti magisteriali che affidano al solo ministro ordinato il servizio dell'omelia (Benesperi, Palchetti), infine c'è stata anche la posizione di chi ha inteso aprire la possibilità dell'omelia non solo alle donne, ma a uomini e donne, cioè a tutti i laici ben preparati a svolgere



questo compito (Galardini). Un altro intervento (Banchini) si è concentrato sul tema dell'attenzione ad un **uso consapevole dei social media** (proposta 3 .2.1: «Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione »), attraverso tre punti: critica (per non subirne eventuali intenti manipolatori e seguire una corretta informazione), alternativa (per conoscere canali informativi diversi e di qualità, anche in ambito cattolico), media (per conoscere e produrre contenuti nel mondo dei social). Una madre sinodale (Petiti) ha toccato diversi punti dell'*Instrumentum laboris* dalla necessità di **ripensare i percorsi catechistici**, evitando soluzioni troppo rigide e poco duttili, all'esigenza di **individuare carismi** adeguati per avvicinare e riavvicinare tante famiglie al Vangelo, al **bisogno di relazioni umane** più significative anche in ambito intraecclesiale per «non dare per scontato che ci si senta fratelli e sorelle nelle nostre comunità».

Qualcuno (Maranelli) ha sottolineato l'assenza di interesse da parte della diocesi nel proporre **incontri con i migranti** accolti a Vicofaro, per conoscerne le storie e superare i pregiudizi. Altri ancora (Bardelli, Palazzi) hanno proposto di rileggere il Sinodo come un'occasione per un rinnovato annuncio ad extra e un invito a coinvolgere quanti, anche fuori dalla Chiesa, operano per il bene comune. Infine (Breschi) è stato proposto di tenere presenti **alcune domande di fondo**: «vogliamo continuare a insistere su una Chiesa monocentrica incentrata sul presbitero o su una Chiesa di ministeri? Stiamo lavorando per una pastorale corale, e non di solisti?». Siamo convinti che sia finita una stagione della Chiesa iniziata con il Concilio di Trento e che sia necessario - sulla scia del Concilio - attingere a fonti anche più antiche per ritrovare nuove piste per il tempo che stiamo vivendo?

Insomma, il quadro generale evidenzia la tensione tra posizioni diverse, talvolta un po' distanti caratteristiche della Chiesa contemporanea, ma anche il bisogno di fondare proposte e riflessioni da un lato su una maggiore conoscenza della tradizione e della dottrina della Chiesa, dall'altra sull'ascolto autentico del popolo di Dio. Infine il bisogno di confrontarsi e saper portare l'annuncio del Vangelo a una realtà complessa e in cambiamento, in cui codici linguistici e sistemi valoriali sono profondamente mutati.

*ugo feraci*

---

# Le Settimana Santa con il Vescovo Tardelli

## Gli appuntamenti in città con Monsignor Tardelli e gli orari delle confessioni

Con la **Domenica delle Palme** si apre la **Settimana Santa**, i giorni più importanti dell'anno liturgico nei quali la Chiesa ricorda e celebra i misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. Il **Vescovo Tardelli** quest'anno dividerà i suoi impegni liturgici con la Diocesi di Pescia, cercando di garantire la sua presenza in entrambe le Diocesi secondo il seguente calendario.

**Sabato 23 marzo, alle 17.30** come da tradizione, il Vescovo presiede la benedizione dell'olivo e la commemorazione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme nella chiesa di Sant'Ignazio in piazza dello Spirito Santo. Da qui si muoverà la processione diretta alla Cattedrale di San Zenone, dove il Vescovo presiederà la Messa della Passione del Signore.

**Mercoledì 27 marzo alle 21** in Cattedrale il Vescovo presiede la **Messa Crismale**, la celebrazione in cui i presbiteri rinnovano le promesse fatte il giorno dell'ordinazione sacerdotale, ma soprattutto la Messa in cui il Vescovo consacra gli oli benedetti: l'olio dei catecumeni (per l'unzione pre-battesimale), l'olio degli infermi (per il sacramento dell'Unzione degli infermi) e il santo Crisma (per la celebrazione del sacramento del Battesimo e della Cresima). Gli oli saranno poi distribuiti a tutti i parroci presenti perché ne riforniscano le parrocchie

Con il **Giovedì Santo, il 28 marzo** si apre il **Triduo Pasquale**. Il vescovo celebrerà la Messa in Coena Domini **alle 21 nella chiesa di San Bartolomeo a Pistoia**. Ricordiamo che in quella sera, in tutto il Centro, sarà possibile visitare il Santissimo sacramento collocato negli altari della reposizione, secondo la pratica devota del "giro delle sette chiese".

Il **Venerdì Santo, 29 marzo** il Vescovo pregherà la Liturgia delle ore in

Cattedrale alle 9, con la recita dell'Ufficio delle letture e le Lodi mattutine. Alle 21, sempre in Cattedrale, presiederà la celebrazione della Passione del Signore.

**Sabato 30 marzo** alle ore 9 in Cattedrale, preghiera con il Vescovo dell'Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine. Il sabato alle 22 Veglia pasquale in Cattedrale presieduta dal Vescovo Tardelli.

“Nella Settimana Santa - ricorda l'ufficio liturgico nazionale - la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Il tempo Quaresimale continua fino al Giovedì Santo. Dalla Messa vespertina «cena del Signore» inizia il Triduo Pasquale, che continua il Venerdì Santo «nella passione del Signore» e il Sabato Santo, ha il suo centro nella Veglia Pasquale e termina ai vesperi della domenica di risurrezione”.

Ricordando l'importanza della ricezione del Sacramento dell'Eucarestia e della Confessione segnaliamo, infine, gli **orari delle confessioni nel Centro Storico**.

*Cattedrale di San Zeno* dal lunedì al sabato: 10-12.30, 15.30-17.30

*Ciesa di San Bartolomeo* dal martedì al venerdì: 15.30-18

*Basilica della Madonna dell'Umiltà*: martedì e mercoledì dalle 11 alle 12

*Parrocchia di San Paolo*: mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e Sabato Santo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

---

# **Il Sinodo riparte dal nuovo “Strumento di lavoro”**

# **Il testo raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale**

Dopo mesi di ascolto, condivisioni e riflessione svolti nelle parrocchie e nelle realtà ecclesiali della Diocesi di Pistoia è finalmente pronta la sintesi elaborata dalla Segreteria del Sinodo. Quanto è emerso dal lavoro sul territorio è stato consegnato ai sinodali nello Strumento di lavoro (*Instrumentum laboris*) della seconda sessione del Sinodo Diocesano. Il testo, infatti, è il frutto del lavoro svolto sul Libro sinodale prodotto dalla prima sessione del Sinodo dedicata all'individuazione delle «attese di Vangelo, cioè ai bisogni e alle attese presenti nel mondo e nella Chiesa».

Se la prima sessione era orientata soprattutto all'analisi e alla lettura della realtà, l'obiettivo della seconda sessione del Sinodo è rispondere a quanto è stato fissato nel Libro sinodale con delle concrete risposte pastorali.

*Di fatto si tratta di confrontarsi con le proposizioni emerse nel Libro sinodale con i seguenti interrogativi? «Quale conversione ci chiede il Signore perché ai bisogni individuati si possa dare una risposta? Quale cambio di mentalità, quali atteggiamenti, quali scelte pastorali concrete siamo chiamati a compiere?».*

«Domande - si legge nell'introduzione dello Strumento di lavoro - che sono rivolte non solo all'ambito ecclesiale, ma anche al nostro essere nel mondo come cristiani e come comunità, membri attivi e partecipi della vita del nostro tempo». Nell'introduzione il Vescovo mette in luce il compito che accompagna il lavoro del Sinodo: «Come cristiani siamo convinti che il Vangelo è un dono per noi e per il mondo; una forza vivificante di bene. Il nostro impegno a rinnovarci come Chiesa non è un modo per sopravvivere al cambiamento dei tempi, né un tentativo di piacere al mondo, ma l'impegno a essere fedeli al Vangelo che ci ha fatto sperimentare la grazia della salvezza, la bellezza di sentirsi amati che ci apre al dono e alla condivisione per il bene di tutti e di tutto».



La Chiesa di Pistoia in Sinodo  
Seconda Sessione (2024)



*Le Attese di Vangelo*  
**Instrumentum laboris**

Come è organizzato il testo dello strumento di lavoro? Lo strumento di lavoro raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale: 1) L'attesa di Vangelo e di nuovi cammini educativi; 2) Il tempo che stiamo vivendo; 3) L'attesa di fraternità e di relazioni umane significative; 4) Le attese della famiglia; 5) La donna. Dono e corresponsabilità; 6) Le attese dei giovani; 7) Le attese dei migranti; 8) L'attesa di una Chiesa "nuova".

Le proposte enunciano in forma sintetica una serie di risposte possibili alle "attese di Vangelo" individuate nella prima sessione del Sinodo. Questo spiega la **forma asciutta dello strumento di lavoro** che non riporta di nuovo la lettura della realtà, dei bisogni e delle attese, perché queste sono già state individuate nella prima parte del Libro Sinodale. **Le proposte sono quelle emerse dai contributi giunti che si è cercato di rispettare cercando di ridurre all'essenziale**, al fine di favorire i lavori dell'Assemblea sinodale della seconda

sessione del Sinodo.

**Ora il lavoro passa ai padri e alle madri sinodali** che cominceranno a confrontarsi con proposte e interventi sul testo fin da **giovedì 14 marzo**, in una prima Assemblea generale a Valdibrana, cercando di capire «quali scelte, tra quelle raccolte nel presente testo o tra quelle nuove individuate attraverso i lavori assembleari, siano prioritarie per una conversione missionaria della nostra vita personale ed ecclesiale».

---

## **Caritas, donazione di oltre 9mila euro dalla parrocchia di Santomato**

La Caritas diocesana pistoiese ringrazia la parrocchia di Santomato che, attraverso il prezioso servizio che viene svolto dal laboratorio Caritas parrocchiale, ha donato la cifra di 9.780€ per il sostegno alle tante situazioni di povertà del territorio.

“Il laboratorio di Santomato - spiega il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nasce a seguito della recente crisi economica che ha causato molteplici chiusure di aziende ed i conseguenti licenziamenti di lavoratrici e lavoratori. In questa situazione quattro amiche, unite dalla volontà di essere di aiuto alle famiglie rimaste con redditi decurtati, si sono attivate valorizzando l'intraprendenza, la progettualità e l'abilità manuale. A quel piccolo gruppo si sono aggiunte nel tempo decine e decine di persone ed adesso le attività del laboratorio ne vedono coinvolte circa 40”.

Il laboratorio si svolge nelle stanze della canonica di Santomato dove si ritrovano e si mettono all'opera per trasformare vecchi oggetti in qualcosa di nuovo, utile e

piacevole: tovaglioli e camicie diventano delle borse, ritagli di tessuto si trasformano in addobbi per l'albero, piccoli tronchi di legno rinascono come alberelli decorativi, dai barattoli di latta si ricavano porta-mestoli, da banali sassi fioriscono splendide piante grasse e così via ...

“Ciò che era ‘scarto’ - sottolinea il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nelle loro mani riceve nuova vita e bellezza e questo è anche l’obiettivo della Caritas, cioè quello di contrastare la cultura dello scarto che colpisce troppe persone così come più volte richiamato da Papa Francesco, nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto’. Dando nuova vita a questi oggetti, negli anni il laboratorio di Santomato ha donato alla Caritas diocesana importanti contributi in denaro che si sono trasformati in azioni e sostegno a coloro che in questo periodo fanno più fatica. Sicuramente i soldi sono importanti perché ci aiutano ad aiutare, ma è altrettanto importante la capacità di condividere e sostenere le attività della Caritas. A loro ed a tutta la comunità di Santomato la Caritas Diocesana non può che essere riconoscente”.

---

## **Mons. Tardelli a Roma per la visita dal Papa**

**Dal 4 all’8 marzo i vescovi toscani saranno in Vaticano per la visita “ad limina apostolorum”. Un momento importante di confronto e verifica**

I vescovi toscani incontrano papa Francesco. Da lunedì 4 marzo a venerdì 8 i vescovi della conferenza episcopale toscana saranno impegnati nella visita *ad limina apostolorum*.

L’appuntamento arriva a dieci anni di distanza dal precedente e rappresenta un momento di confronto e verifica sullo stato delle chiese toscane che si articola



attorno tre momenti: l'udienza con papa Francesco, l'incontro con i dicasteri della Curia romana e il pellegrinaggio sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo ("*limina apostolorum*").

La visita, sottolinea la Costituzione apostolica *Praedicate evangelium*, rappresenta «il momento più alto delle relazioni dei pastori di ciascuna Chiesa particolare e di ogni Conferenza episcopale e di ogni Struttura gerarchica orientale con il Vescovo di Roma. Egli, infatti, ricevendo i suoi fratelli nell'episcopato, tratta con loro delle cose concernenti il bene delle Chiese e la funzione pastorale dei vescovi, li conferma e sostiene nella fede e nella carità. In tal modo si rafforzano i vincoli della comunione gerarchica e si evidenziano sia la cattolicità della Chiesa che l'unità del Collegio dei vescovi».

In Vaticano, insieme a Monsignor Fausto Tardelli saranno presenti tutti gli altri vescovi toscani. Complessivamente la regione toscana ha le seguenti diocesi (molte delle quali frutto di più o meno recenti unificazioni): Firenze, Prato, Pistoia, Pescia, Fiesole, Lucca, Pisa, San Miniato, Massa Carrara-Pontremoli, Livorno, Volterra, Massa Marittima - Piombino, Grosseto, Pitigliano - Sovana - Orbetello, Siena - Colle Val D'Elsa - Montalcino, Montepulciano - Chiusi - Pienza, Arezzo - Cortona - Sansepolcro, Monte Oliveto Maggiore.

---

## **In preghiera e al lavoro per il Sinodo. La Lettera del Vescovo**

### **La ripresa del Sinodo Diocesano al centro della lettera inviata dal Vescovo Tardelli a tutta la Chiesa di Pistoia**

È giunto il momento di concentrare l'attenzione con rinnovato impegno sul Sinodo Diocesano. Il cammino del Sinodo, giunto quest'anno alla sua **seconda sessione**, è ormai a un punto di svolta. Terminata la seconda fase di ascolto e confronto

nelle parrocchie e nei gruppi ecclesiali è arrivato il momento di convocare nuovamente le madri e i padri sinodali per le assemblee generali e i circoli minori, in cui sarà discusso il frutto del secondo giro di consultazioni. In attesa della pubblicazione dell'*Instrumentum laboris*, il testo base per il lavoro dei sinodali che raccoglie e riassume il lavoro fatto sulle *Proposizioni* emerse dalla prima Sessione del Sinodo, il Vescovo Tardelli invita la Chiesa di Pistoia alla preghiera per la buona riuscita del Sinodo con **una lettera da leggere durante le Messe di domenica 3 marzo**.

«È giunto il momento - scrive monsignor Tardelli - di metter mano in modo decisivo alla seconda sessione del Sinodo Diocesano. Dopo aver ascoltato quello che lo Spirito Santo ci ha detto attraverso il confronto sinodale e aver quindi individuato 9 sfide da affrontare tutti insieme, quelle cioè indicate nel libro sinodale promulgato da me nel luglio 2023, **è ora il momento di vedere ciò che dobbiamo fare**, ciò che il Signore ci chiede di fare, cioè le scelte personali e comunitarie da compiere per rispondere alle sfide individuate. Si tratta di capire **quali percorsi avviare per collaborare con lo Spirito Santo** e rendere la nostra Chiesa in tutte le sue articolazioni come il Signore Gesù la vuole: più fraterna, accogliente e insieme missionaria; aperta al mondo, pronta al servizio e alla testimonianza coraggiosa della misericordia di Dio, protesa all'annuncio di Gesù, morto e risorto per noi, unica speranza dell'umanità».

«Con questa lettera - ha aggiunto il vescovo - **chiedo a tutti una piena partecipazione al cammino sinodale della nostra Chiesa**: con la preghiera, innanzitutto; poi con l'attenzione a ciò che si sta facendo, poi ancora con la comunicazione e lo scambio di informazioni. Fondamentale per tutti è la sintonia del cuore e della mente. **Tutti ci dobbiamo sentire coinvolti** nel cercare di rispondere a ciò che lo Spirito Santo ci va dicendo».

Insieme all'invito alla partecipazione e collaborazione dei presbiteri e dei diaconi, come di tutti i sinodali, il vescovo chiede poi «un accompagnamento spirituale da parte di ogni comunità parrocchiale e all'interno di esse, anche dei ragazzi come degli anziani e dei malati perché tutti si preghi per la buona riuscita del Sinodo».

Monsignor Vescovo ha poi fornito ai parroci alcune **indicazioni liturgiche** per favorire la diffusione della preghiera per il Sinodo nelle messe festive e nella liturgia delle ore.

## **Lettera per il sinodo febbraio 2024**